



Accademia Nazionale dell'Olio e dell'Olivo

Convegno scientifico

Filiera Olio di Oliva e PAC 2021-2027:

Cosa cambia? Cosa proporre?

2 Ottobre 2019

I servizi ambientali e le politiche per lo sviluppo rurale

LUCIA ROCCHI – ANTONIO BOGGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

L'importanza dell'olivicoltura

Servizi
Ambientali



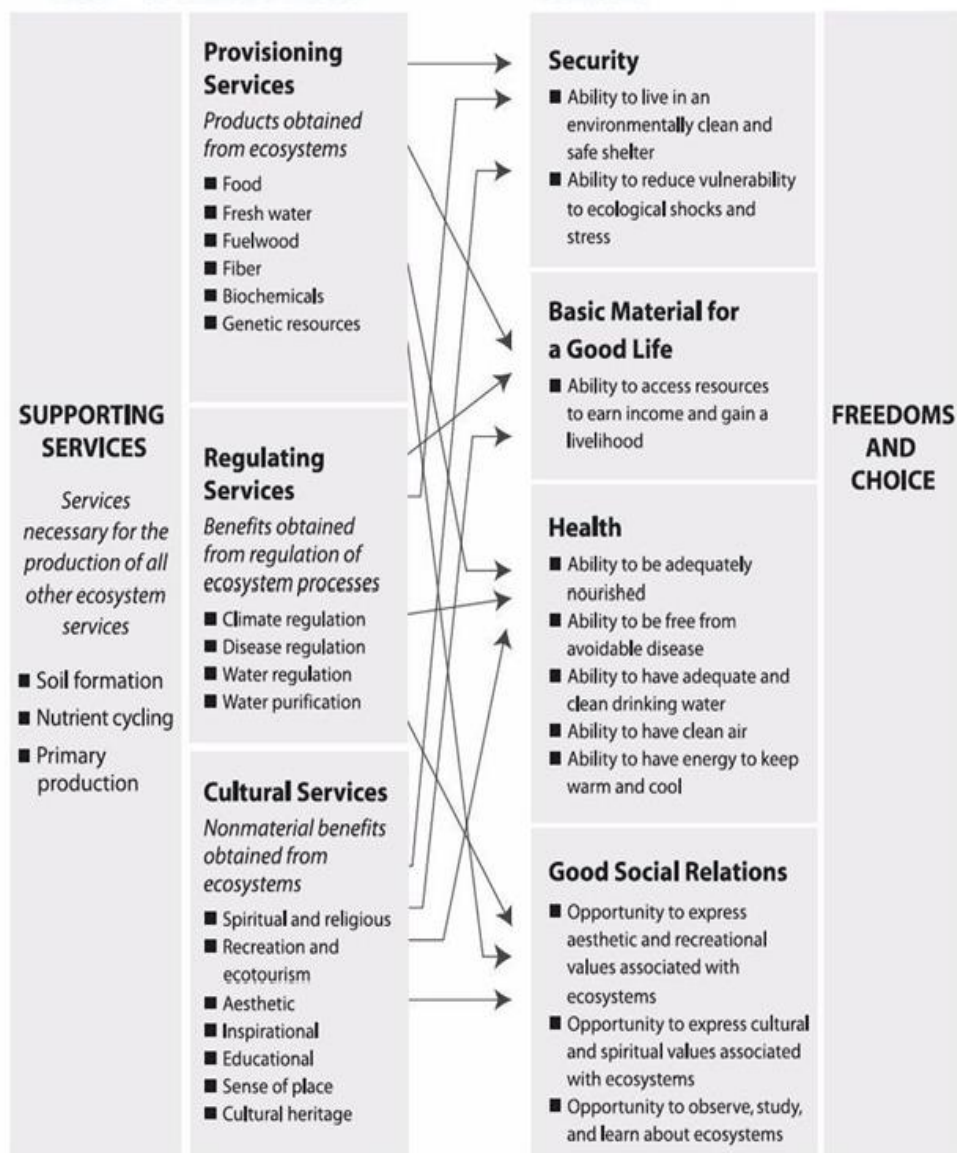
Servizi
Paesaggistici

Biodiversità

Tradizione



Servizi ecosistemici



Determinanti e costituenti del benessere



Servizi di regolazione

- Conservazione del suolo
 - Impollinazione
- Controllo naturale dei parassiti e dei vegetali infestanti tramite le relazioni trofiche
 - Purificazione dell'acqua
 - Regolamento atmosferica

Servizi culturali

- Paesaggio
- Ricreazione
- Conservazione della biodiversità
- Patrimonio culturale e d'identità
- Conservazione del suolo
- Sequestro del carbonio

AGROECOSISTEMA

Dis-servizi

- Danni provocati dai patogeni
- Competizione per l'acqua
- Perdita della biodiversità
 - Inquinamento
 - Rischi per la salute

Servizi di supporto

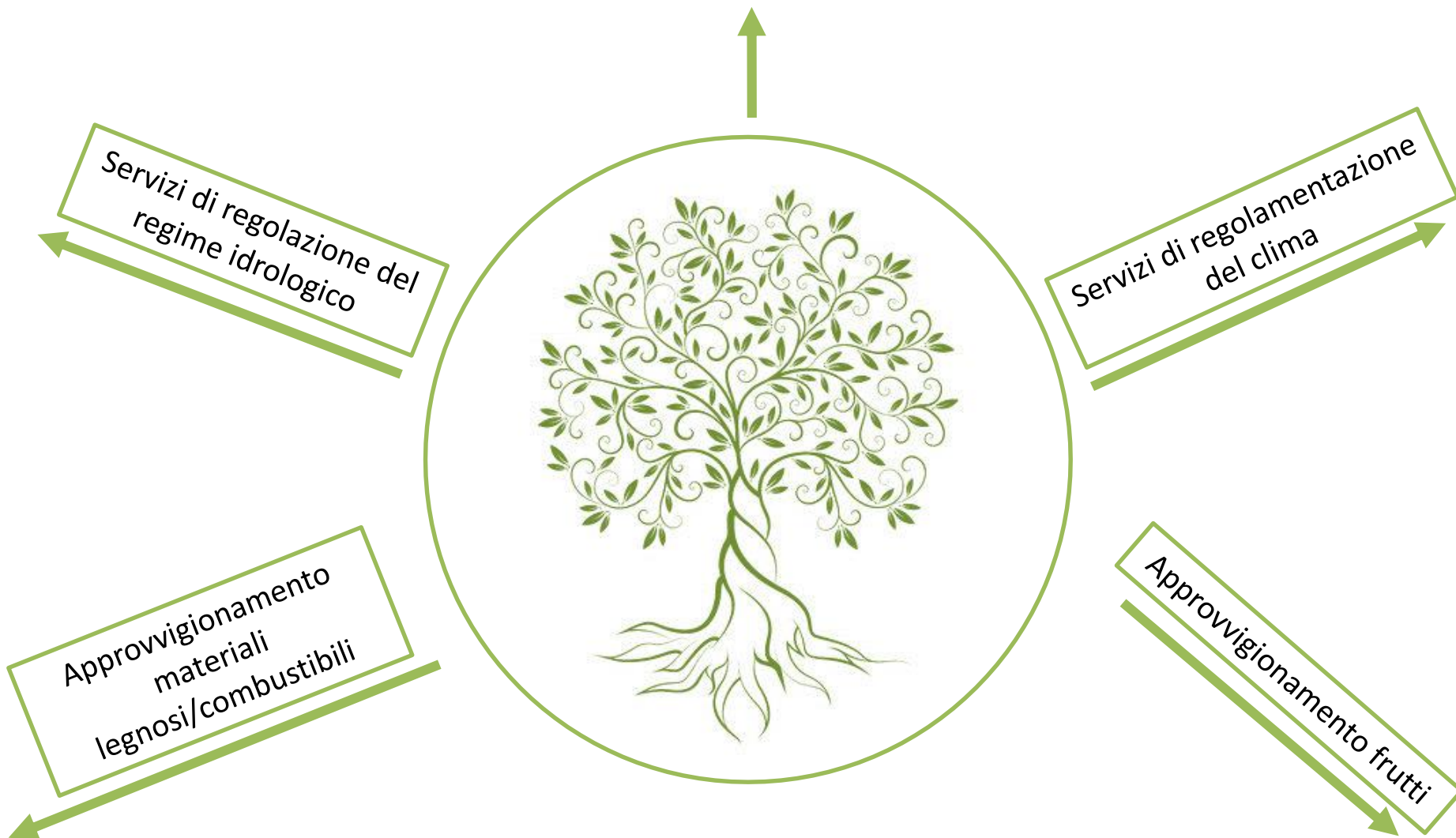
- Struttura del suolo e fertilità
 - Ciclo dei nutrienti
- Regolazione dell'acqua
- Biodiversità genetica

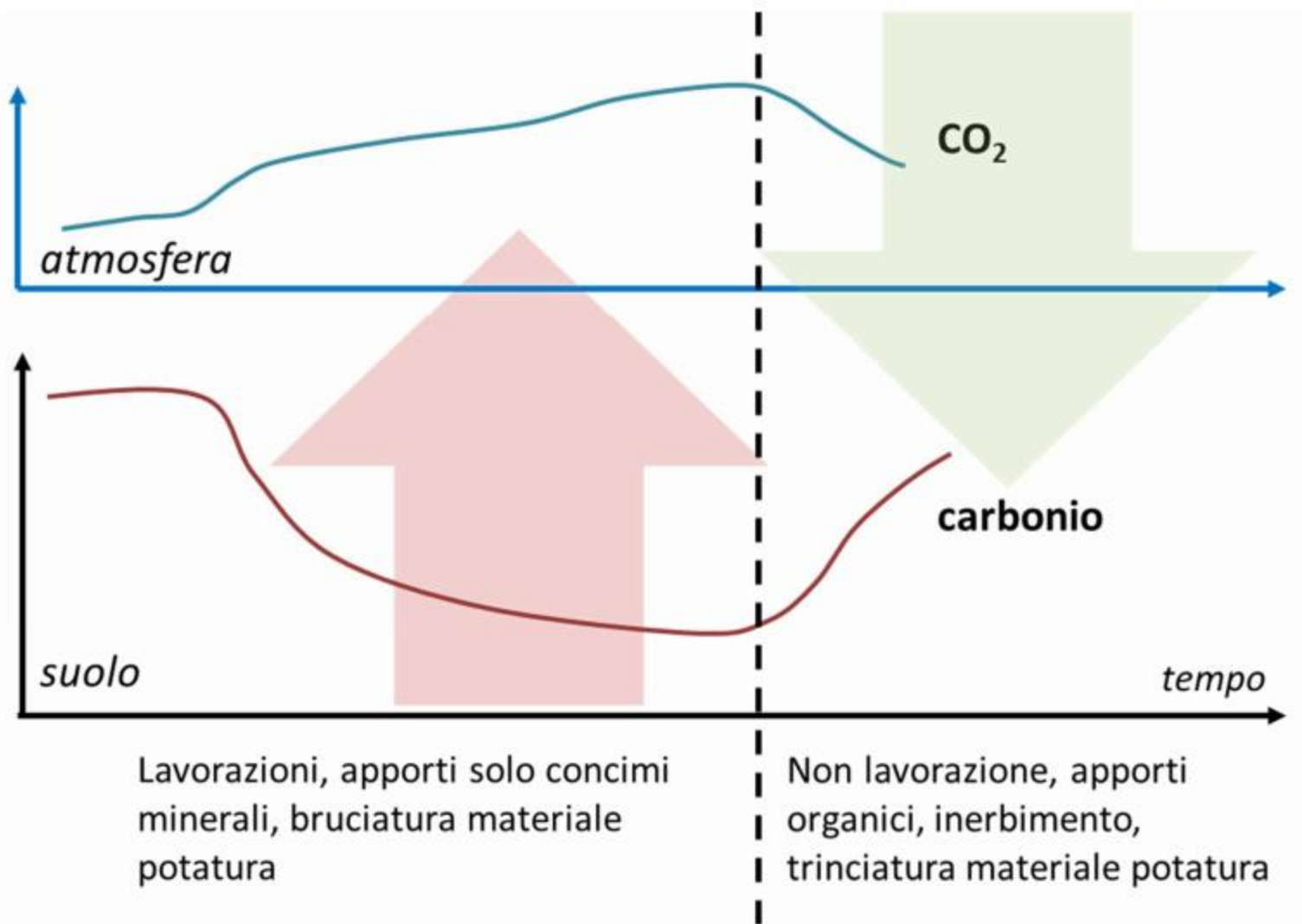
Servizi di approvvigionamento

- Produzione di cibo, fibre e combustibile



Valori culturali e paesaggistici.







OLIVO, AMBIENTE E NUOVO SR

2. RAFFORZARE LA TUTELA DELL'AMBIENTE E CLIMA

Os.4 Contribuire alla mitigazione per contrastare i cambiamenti climatici e all'adattamento ad essi come pure all'energia sostenibile

Os.5 Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali (acqua, suolo, aria)

Os. 6 Contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi



Pagamenti per Impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione

- Ex M.10, M.11, M.15
- Impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione
- Intervento obbligatorio per gli Stati membri (30%)
- Interventi al di là dei pertinenti criteri di gestione obbligatori, delle BCAA, del normale uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e benessere animale
- Sono diversi dagli impegni ambientali per cui sono concessi PD
- Gli impegni sono assunti per un periodo da 5 a 7 anni.

Ma gli olivicoltori sarebbero interessati?



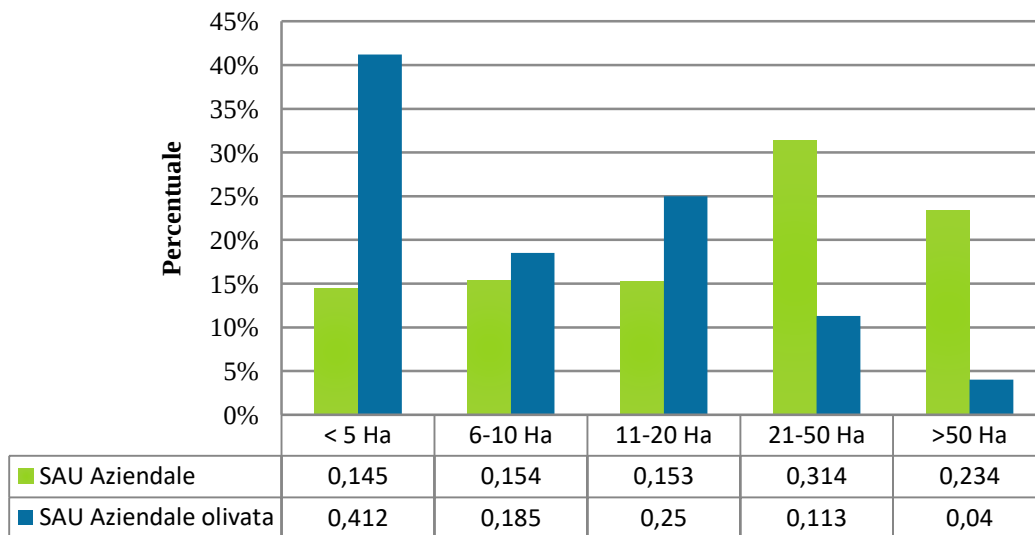
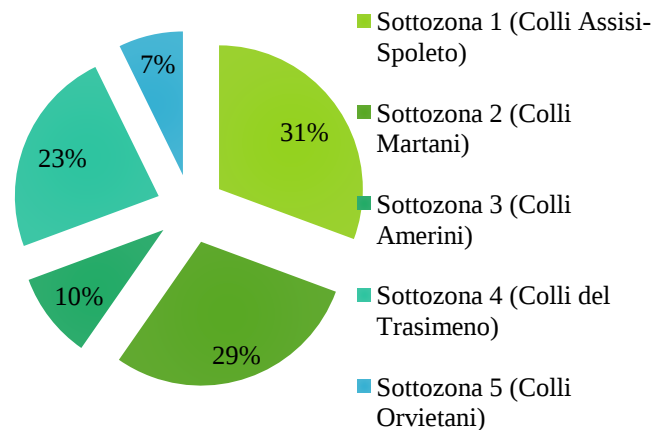
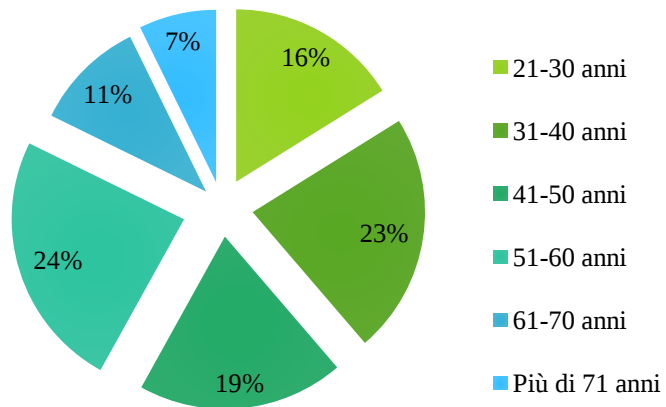
Esperimento di scelta sulla
propensione degli olivicoltori a
partecipare a impegni climatici



Attributi e livelli

Attributo	Livelli
Gestione del suolo	I: Nessun inerbimento;
	II: Inerbimento parziale con uno sfalcio annuale;
	III: Inerbimento parziale con due sfalci annuali;
	IV: Inerbimento totale con due sfalci annuali.
<i>Agro-forestry</i>	I: Nessun intervento;
	II: Consociazione con specie erbacee;
	III: Allevamento pollame;
	IV: Consociazione con specie erbacee ed allevamento pollame.
Gestione dei residui di potatura	I: Produzione di cippato;
	II: Trinciatura ed interrimento;
	III: Compostaggio.
Pagamento	I: 120 €/Ha;
	II: 150 €/Ha;
	III: 180 €/Ha.

Pecoraro e Rocchi, 2019





Principali risultati -1-

Gestione del suolo: nessuna significatività

Possibili motivi: interventi proposti percepiti come ordinari

Agro-forestry: significativa e positiva solo la consociazione con specie erbacee; la consociazione con allevamento presenta coefficient negative.

Possibili motivi: timore dell'aggravio lavorativo; possibile scarsa conoscenza; questione predatori; presenza di un'alta percentuale di olivoltori part time nel campione (59%); incertezza vendita.

Gestione dei residui di potatura: presenta valori significative e positive la pratica della trinciatura e interrimento; significativi ma negative gli altri due.

Possibili motivi: la produzione di cippato e compostaggio sono ritenuti troppo laboriosi e troppo elevato il rischio sul ritorno economico.



Principali risultati -2-

L'analisi dei *trade-off* tra le varie attività proposte (attributi del modello) mostra una preferenza netta verso gli interventi di gestione dei residui di potatura attraverso trinciatura ed interrimento piuttosto che gli interventi di agro-forestry con animali ed all'inerbimento del terreno.

L'intervento di consociazione con specie erbacee, invece, è maggiormente favorito rispetto alla gestione dei residui con trinciatura ed interrimento.

Si può notare una preferenza per misure di tipo 'tradizionale' o che dovrebbero essere già abbastanza diffuse

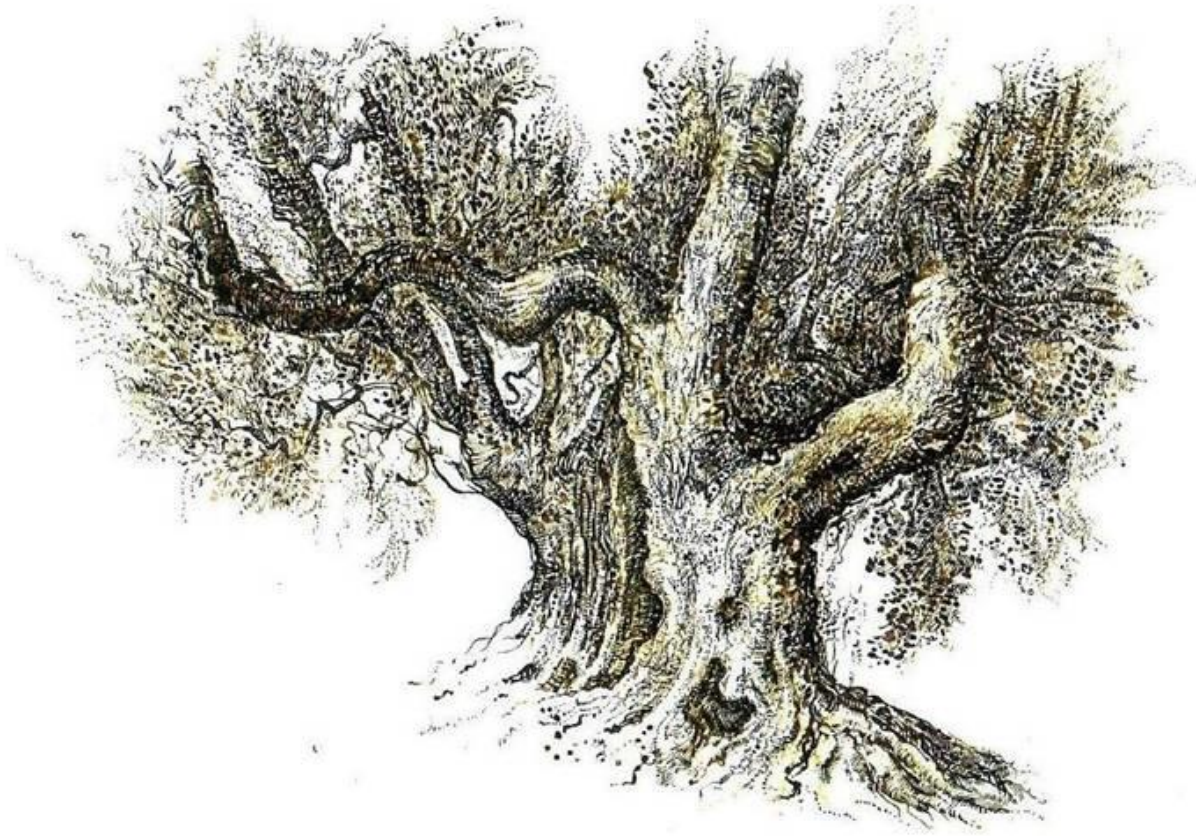


Conclusioni

- L'olivicoltura può rivestire un ruolo fondamentale nel contribuire al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici della PAC ma anche dei SDGs (13)
- Studi come il pilota realizzato potrebbero essere realizzati per fornire indicazioni e supporto ai decisori pubblici, che dovranno sviluppare sempre meglio un sistema di remunerazione dei servizi ambientali in agricoltura, che rappresenta una nuova sfida rispetto a quanto fatto in passato, richiedendo un maggiore orientamento rispetto ai risultati e al raggiungimento degli obiettivi.
- Ulteriori approfondimenti sarebbero necessari, per capire la possibilità di realizzare misure specifiche per l'olivicoltura (incluso più servizi e pratiche).



Grazie per l'attenzione



Contatti: lucia.rocchi@unipg.it